

La collana "TRENTINOFAMIGLIA" è un'iniziativa dell'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili atta ad informare sui progetti attuati in Provincia di Trento e a raccogliere la documentazione prodotta nei diversi settori di attività, favorendo la conoscenza e la condivisione delle informazioni.

Fanno parte della Collana "TRENTINOFAMIGLIA":

1. Normativa

- 1.1 Legge provinciale n. 1 del 2 marzo 2011 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità" (maggio 2016)
- 1.2 Ambiti prioritari di intervento – L.P. 1/2011 (luglio 2011)

2. Programmazione \ Piani - Demografia

- 2.1 Libro bianco sulle politiche familiari e per la natalità (luglio 2009)
- 2.2 Piani di intervento sulle politiche familiari (novembre 2009)
- 2.3 Rapporto di gestione anno 2009 (gennaio 2010)
- 2.4 I network per la famiglia. Accordi volontari di area o di obiettivo (marzo 2010)
- 2.5 I Territori amici della famiglia – Atti del convegno (luglio 2010)
- 2.6 Rapporto di gestione anno 2010 (gennaio 2011)
- 2.7 Rapporto di gestione anno 2011 (gennaio 2012)
- 2.8 Rapporto di gestione anno 2012 (febbraio 2013)
- 2.9 Rapporto di gestione anno 2013 (gennaio 2014)
- 2.10 Manuale dell'organizzazione (novembre 2014)
- 2.11 Rapporto di gestione anno 2014 (gennaio 2015)
- 2.12 La Famiglia Trentina: 4 scenari al 2050 – Tesi di Lidija Žarković (febbraio 2016)
- 2.13 Rapporto di gestione anno 2015 (marzo 2016)

3. Conciliazione famiglia e lavoro

- 3.1 Audit Famiglia & Lavoro (maggio 2009)
- 3.2 Estate giovani e famiglia (giugno 2009)
- 3.3 La certificazione familiare delle aziende trentine – Atti del convegno (gennaio 2010)
- 3.4 Prove di conciliazione. La sperimentazione trentina dell'Audit Famiglia & Lavoro (febbraio 2010)
- 3.5 Estate giovani e famiglia (aprile 2010)
- 3.6 Linee guida per l'attuazione del Family Audit (luglio 2010)
- 3.7 Estate giovani e famiglia (aprile 2011)
- 3.8 Estate giovani e famiglia (aprile 2012)
- 3.9 La sperimentazione nazionale dello standard Family Audit (giugno 2012)
- 3.10 Family Audit – La certificazione che valorizza la persona, la famiglia e le organizzazioni (agosto 2013)
- 3.11 Conciliazione famiglia-lavoro e la certificazione Family Audit – Tesi di Silvia Girardi (settembre 2013)
- 3.12 Estate giovani e famiglia (settembre 2013)
- 3.13 Conciliazione famiglia e lavoro – La certificazione *Family Audit*: benefici sociali e benefici economici – Atti 18 marzo 2014 (settembre 2014)
- 3.14 Family Audit - La sperimentazione nazionale – II fase (novembre 2015)
- 3.15 I benefici economici della certificazione Family Audit . Conto economico della conciliazione. Cassa Rurale di Fiemme– Tesi di Martina Ricca (febbraio 2016)
- 3.16 Scenari di futuri: la conciliazione lavoro-famiglia nel 2040 in Trentino – Elaborato di Cristina Rizzi (marzo 2016)

4. Servizi per famiglie

- 4.1 Progetti in materia di promozione della famiglia e di integrazione con le politiche scolastiche e del lavoro (settembre 2009)
- 4.2 Accoglienza in famiglia. Monitoraggio dell'accoglienza in Trentino (febbraio 2010)
- 4.3 Alienazione genitoriale e tutela dei minori – Atti del convegno (settembre 2010)
- 4.4 Family card in Italia: un'analisi comparata (ottobre 2010)

- 4.5 Promuovere accoglienza nelle comunità (*giugno 2011*)
- 4.6 Vacanze al mare a misura di famiglia (*marzo 2012*)
- 4.7 Dossier politiche familiari (*aprile 2012*)
- 4.8 Vacanze al mare a misura di famiglia (*marzo 2013*)
- 4.9 Le politiche per il benessere familiare (*maggio 2013*)
- 4.10 Alleanze tra il pubblico ed il privato sociale per costruire comunità (*aprile 2014*)
- 4.11 Vacanze al mare a misura di famiglia (*maggio 2014*)
- 4.12 Dossier politiche familiari (*maggio 2016*)

5. Gestione/organizzazione

- 5.1 Comunicazione – Informazione Anno 2009 (*gennaio 2010*)
- 5.2 Manuale dell'organizzazione (*gennaio 2010*)
- 5.3 Comunicazione – Informazione Anno 2010 (*gennaio 2011*)
- 5.4 Comunicazione – Informazione Anno 2011 (*gennaio 2012*)

6. Famiglia e nuove tecnologie

- 6.1 La famiglia e le nuove tecnologie (*settembre 2010*)
- 6.2 Nuove tecnologie e servizi per l'innovazione sociale (*giugno 2010*)
- 6.3 La famiglia e i nuovi mezzi di comunicazione – Atti del convegno (*ottobre 2010*)
- 6.4 Guida pratica all'uso di Eldy (*ottobre 2010*)
- 6.5 Educazione e nuovi media. Guida per i genitori (*ottobre 2010*)
- 6.6 Educazione e nuovi media. Guida per insegnanti (*aprile 2011*)
- 6.7 Safer Internet Day 2011 - Atti del convegno (*aprile 2011*)
- 6.8 Safer Internet Day 2012 - Atti del convegno (*aprile 2012*)
- 6.9 Piano operativo per l'educazione ai nuovi media e alla cittadinanza digitale (*giugno 2012*)
- 6.10 Safer Internet Day 2013 - Atti dei convegni (*luglio 2013*)

7. Distretto famiglia – Family mainstreaming

- 7.0. I Marchi Family (*novembre 2013*)
- 7.1. Il Distretto famiglia in Trentino (*settembre 2010*)
- 7.2. Il Distretto famiglia in Val di Non (*marzo 2015*)
- 7.2.1 Il progetto strategico "Parco del benessere" del Distretto Famiglia in Valle di Non – Concorso di idee (*maggio 2014*)
- 7.3. Il Distretto famiglia in Val di Fiemme (*maggio 2016*)
- 7.3.1 Le politiche familiari orientate al benessere.
L'esperienza del Distretto Famiglia della Valle di Fiemme (*novembre 2011*)
- 7.4. Il Distretto famiglia in Val Rendena (*marzo 2015*)
- 7.5. Il Distretto famiglia in Valle di Sole (*aprile 2015*)
- 7.6. Il Distretto famiglia nella Valsugana e Tesino (*marzo 2015*)
- 7.7. Il Distretto famiglia nell'Alto Garda (*giugno 2014*)
- 7.8. Standard di qualità infrastrutturali (*settembre 2012*)
- 7.9. Il Distretto famiglia Rotaliana Königsberg (*aprile 2015*)
- 7.10. Il Distretto famiglia negli Altipiani Cimbri (*settembre 2015*)
- 7.11. Il Distretto famiglia nella Valle dei Laghi (*settembre 2015*)
- 7.12. Trentino a misura di famiglia – Baby Little Home (*agosto 2014*)
- 7.13. Il Distretto famiglia nella Giudicarie (*marzo 2015*)
- 7.14. Economia e felicità – Due tesi di laurea del mondo economico (*settembre 2014*)
- 7.15. Il Distretto famiglia nel Comune di Trento – Circoscrizione di Povo (*novembre 2014*)
- 7.16. Il Distretto famiglia nella Paganella (*marzo 2015*)
- 7.17. Welfare sussidiario (*agosto 2015*)
- 7.18. Rete e governance. Il ruolo del coordinatore dei Distretti famiglia per aggregare il capitale territoriale (*agosto 2015*)
- 7.19. Comuni Amici della famiglia: piani di intervento Anno 2014 (*agosto 2015*)

- 7.20. Il Distretto famiglia nell'Alta Valsugana e Bernstol (*settembre 2015*)
- 7.21. Programmi di lavoro dei Distretti famiglia – anno 2015 (*ottobre 2015*)
- 7.22. Distretti famiglia: politiche e valutazione. Il caso della Valsugana e Tesino e della Val di Fiemme – tesi di Serena Agostini e di Erica Bortolotti (*marzo 2016*)
- 7.23. Il Distretto famiglia in Primiero (*maggio 2016*)
- 7.24. Comuni Amici della famiglia - Piani annuali 2015 (*maggio 2016*)

- 8. Pari opportunità tra uomini e donne**
 - 8.1 Legge provinciale n. 13 del 18 giugno 2012 “Promozione della parità di trattamento e della cultura delle pari opportunità tra donne e uomini” (*giugno 2012*)
 - 8.3 Genere e salute. Atti del Convegno “Genere (uomo e donna) e Medicina”, Trento 17 dicembre 2011” (*maggio 2012*)

- 9. Sport e Famiglia**
 - 9.2 Atti del convegno “Sport e Famiglia. Il potenziale educativo delle politiche sportive” (*settembre 2012*)

- 10. Politiche giovanili**
 - 10.1 Atto di indirizzo e di coordinamento delle politiche giovanili e Criteri di attuazione dei Piani giovani di zona e ambito (*settembre 2012*)

- 11. Sussidiarietà orizzontale**
 - 11.1 Consulta provinciale per la famiglia (*ottobre 2013*)
 - 11.2 Rapporto attività Sportello Famiglia – 2013, 2014 e 2015, gestito dal Forum delle Associazioni Familiari del Trentino (*maggio 2016*)

Provincia Autonoma di Trento

Agenzia per la famiglia, la natalità
e le politiche giovanili

Luciano Malfer

Via don G. Grazioli, 1 - 38122 Trento

Tel. 0461/ 494110 – Fax 0461/494111

agenziafamiglia@provincia.tn.it

www.trentinofamiglia.it

A cura di: *Debora Nicoletto, Chiara Sartori*

Copertina a cura di: *Lorenzo Degiampietro*

Stampa: *Centro Duplicazioni della Provincia autonoma di Trento*

Determinazione del dirigente n. 109 di data 26 aprile 2016

Art. 16 Legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità". Trentino "Distretto della famiglia". Accordo di area per lo sviluppo del "Distretto della famiglia di Primiero". Approvazione del Programma di lavoro per l'anno 2016.



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

AGENZIA PER LA FAMIGLIA, LA NATALITA' E LE POLITICHE GIOVANILI

Prot. n.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE N. 109 DI DATA 26 Aprile 2016

O G G E T T O:

Art: 16 Legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità". Trentino "Distretto della famiglia". Accordo di area per lo sviluppo del "Distretto della famiglia di Primiero". Approvazione del Programma di lavoro per l'anno 2016.

Il 2 marzo 2011 è stata approvata la legge provinciale n. 1/2011 *“Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità”* con cui la Provincia Autonoma di Trento intende attivare importanti azioni a sostegno delle famiglie trentine ed ospiti, qualificando il Trentino come territorio “amico della famiglia”.

Con tale strumento normativo la Provincia Autonoma di Trento ritiene fondamentale porre al centro delle proprie politiche la famiglia, per perseguirne la piena promozione. Con tale ottica e attraverso il coinvolgimento di tutte le risorse attivabili sul territorio provinciale viene superata la vecchia logica assistenzialistica per intraprendere un nuovo corso di politiche nei diversi settori d'intervento (casa, assistenza, servizi, tempo libero, lavoro, trasporti ecc), in cui la famiglia diventa di diritto soggetto attivo e propositivo.

Il Trentino si vuole pertanto qualificare sempre più come territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, capace di offrire servizi e opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti e non, operando in una logica di Distretto famiglia, all'interno del quale attori diversi per ambiti di attività e mission perseguono l'obiettivo comune di accrescere sul territorio il benessere familiare.

La famiglia, che vive con consapevolezza la propria dimensione, diventa protagonista del contesto sociale in cui vive, in quanto può esercitare le proprie fondamentali funzioni, creando in forma diretta benessere familiare ed in forma indiretta coesione e capitale sociale.

Obiettivo è l'individuazione e lo sviluppo di un modello di responsabilità territoriale coerente con le indicazioni della politica europea e nazionale e al contempo capace di dare valore e significato ai punti di forza del sistema Trentino.

Si vuole rafforzare il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico, evidenziando che le politiche familiari non sono politiche improduttive, ma sono “investimenti sociali” strategici che sostengono lo sviluppo del sistema economico locale, creando una rete di servizi tra le diverse realtà presenti sul territorio.

Il rafforzamento delle politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere sociale e consente di ridurre la disaggregazione sociale e di prevenire potenziali situazioni di disagio, aumentando e rafforzando il tessuto sociale e dando evidenza dell'importanza rivestita dalla famiglia nel rafforzare coesione e sicurezza sociale della comunità locale.

Con delibera con delibera **n. 675 del 27 aprile 2015** nella quale la Giunta provinciale ha approvato l'accordo volontario di area per favorire lo sviluppo in Primiero del Distretto famiglia tra Provincia autonoma di Trento, Comunità di Primiero, Comune di Canal San Bovo, Comune di Imer, Comune di Mezzano, Comune di Fiera di Primiero, Comune di Transacqua, Comune di Siror, Comune di Tonadico, Comune di Sagron Mis, Ente Parco Paneveggio, Pale di San Martino, Azienda per il turismo “San Martino di Castrozza, Passo Rolle, Primiero e Vanoi”, Progetto “BMOBPRIMIERO”, Gruppo Sportivo Pavione, Ecomuseo del Vanoi, Appm - Associazione Provinciale per i Minori, Cooperativa sociale Tagesmutter del Trentino - Il Sorriso, Cooperativa Bellesini, Pizzeria Ristorante “Il Caminetto”, Albergo-Ristorante “Baita Sagron Mis”.

L'accordo è stato sottoscritto da tutte le parti proponenti (21) in Comunità di Primiero a Tonadico il 30 giugno 2015.

L'obiettivo del Distretto è quello di realizzare un percorso di certificazione territoriale familiare, al fine di accrescere la qualità della vita e dell'abitare, creare opportunità e servizi per le famiglie residenti e ospiti, ponendo attenzione alla sostenibilità ambientale e alle specificità del nostro territorio, tra cui il notevole patrimonio sociale, ambientale e musicale.

Il Distretto famiglia di Primiero si pone i seguenti obiettivi fondamentali:

1. implementare processi di responsabilità territoriale e familiare, sperimentando nuovi modelli di collaborazione tra i diversi soggetti firmatari dell'Accordo;
2. dare attuazione al dispositivo di cui al capo IV "Trentino Distretto per la famiglia" della legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità" e ai contenuti del Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità per le parti riferibili al "Trentino Distretto per la famiglia", adottato dalla Giunta provinciale nel luglio 2009, in particolare qualificando il territorio come laboratorio strategico all'interno del quale si sperimentano e si integrano le politiche pubbliche e si innovano i modelli organizzativi;
3. attivare sul territorio del Primiero, con il forte coinvolgimento degli attori del territorio, un laboratorio per sperimentare sinergie strategiche intersettoriali per la valorizzazione delle risorse al fine di implementare modelli gestionali, organizzativi e di valutazione delle politiche, sistemi tariffari e politiche di prezzo per promuovere il benessere familiare, partendo dal patrimonio di legami e relazioni esistente e sostenendo il capitale sociale e relazionale del territorio;
4. implementare sul territorio gli standard familiari sugli ambiti di intervento già adottati dalla Provincia Autonoma di Trento cercando e sperimentando sinergie tra i diversi settori culturali, formativi, sociali ed economico-produttivi, nonché sperimentare sul campo nuovi standard familiari con l'obiettivo di supportare concretamente il processo di definizione delle linee guida per la Certificazione territoriale familiare.
5. supportare in modo forte la vocazione del Distretto famiglia, i progetti strategici messi in campo e la valorizzazione delle imprese leader trainanti del Distretto al fine di promuovere una rete ampia e sostenibile
6. nel tempo è opportuno che il Distretto famiglia metta in campo un'alleanza territoriale per poter supportare effettive politiche di benessere familiare e incidere nei macro dati demografici presentati nel presente programma di lavoro.

La definizione del programma di lavoro per l'anno 2016 è stata attivata sulla base impegni assunti dalle Organizzazioni aderenti al Distretto in coerenza con gli obiettivi dell'Accordo di area.

Con nota prot. 1015 del 29 febbraio 2015, nostro protocollo n. 101050 del 29 febbraio 2015, la Comunità di Primiero ha inoltrato all'Agenzia per la famiglia il programma di lavoro per l'anno 2016. Il programma di lavoro per l'anno 2016 individua complessivamente 22 azioni, da realizzarsi entro il 31 dicembre 2016, così articolate:

1. Sviluppo e promozione del Distretto: attività di sviluppo e promozione del Distretto **(4 azioni)**;
2. Comunità educante: attività di sensibilizzazione, formazione, informazione rivolta a tutti gli operatori del territorio per promuovere le finalità e gli obiettivi del Distretto famiglia puntando l'attenzione sulla valenza educativa delle attività messe in campo per promuovere il senso di 'comunità educante' **(11 azioni)**;
3. Orientamento su standard family: adeguamento dell'attività delle Parti Promotrici agli standard family adottati dalla Provincia Autonoma di Trento secondo gli impegni contenuti all'interno dell'Accordo di area e nel Gruppo di lavoro **(2 azioni)**;
4. Innovazione distrettuale: attivazione di progetti che vedano il coinvolgimento di diverse tipologia di organizzazioni, che abbiano ampia diffusione territoriale e che abbiano degli elementi innovativi (dal punto di vista economico e/o degli standard family e/o dei sistemi premianti, ecc...) **(5 azioni)**.

Ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- vista la legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità", in particolare il capo IV "Trentino Distretto della famiglia";
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 675 del 27 aprile 2015 di approvazione dello schema di accordo volontario di area per favorire lo sviluppo del "Distretto famiglia in Primiero";
- viste le deliberazioni della Giunta provinciale n. 1485 di data 7 luglio 2011, n. 609 di data 5 aprile 2013 e n. 14 di data 17 gennaio 2014 con le quali la Giunta provinciale ha disciplinato l'istituzione dell'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili (APF);
- vista la documentazione amministrativa citata in premessa

DETERMINA

1. di approvare il programma di lavoro per l'anno 2016 finalizzato alla realizzazione del "Distretto famiglia di Primiero", che costituisce allegato del presente provvedimento;
2. di dare atto che il coordinamento del Gruppo di lavoro locale incaricato della realizzazione del Programma di lavoro di cui al precedente punto 1) viene confermato alla Comunità di Primiero in qualità di referente istituzionale del Distretto famiglia;
3. di dare atto che dal presente provvedimento non derivano oneri a carico del bilancio.



IL DIRIGENTE
Luciano Malfer

Programma di lavoro 2016

SOMMARIO

1.	PREMESSA	15
2.	DATI DEMOGRAFICI DI CONTESTO	16
3.	DATI DEL DISTRETTO FAMIGLIA	20
4.	MARCHI FAMIGLIA	23
5.	SISTEMI PREMIANTI	23
6.	OBIETTIVI	24
7.	DISTRETTO FAMIGLIA: CARATTERI DISTINTIVI E PECULIARITÀ	24
8.	METODOLOGIA DI LAVORO	25
9.	GRUPPI DI LAVORO	26
10.	ORGANIZZAZIONI PRIVATE LEADER	26
11.	IL PROGRAMMA DI LAVORO, AREE TEMATICHE DI INTERVENTO, AZIONI	27
	11.1. SVILUPPO E PROMOZIONE DEL DISTRETTO	28
	11.2. COMUNITÀ EDUCANTE	30
	11.3. ORIENTAMENTO SU STANDARD FAMILY	34
	11.4. INNOVAZIONE DISTRETTUALE	35
12.	LA VALUTAZIONE	37
	 ALLEGATO N. 1 – ELENCO ORGANIZZAZIONI ADERENTI E CERTIFICAZIONI	 39

PREMESSA

Il presente Programma di lavoro raccoglie le azioni progettuali che la rete del Distretto famiglia del Primiero ha ideato per il 2016. Il Distretto famiglia è inserito all'interno della Legge provinciale n. 1 del 2011 "*Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità*" la quale intende attivare importanti azioni a sostegno delle famiglie trentine ed ospiti, qualificando il Trentino come territorio "*amico della famiglia*".

In tale ottica si sta lavorando per la creazione di una rete sempre più ampia di organizzazioni che intendono promuovere nel territorio azioni volte a favorire il benessere delle famiglie residenti ed ospiti.

Lo scenario sociale odierno mostra una società con una necessità sempre più alta di raccordare iniziative diverse per migliorare la qualità della vita, conciliare il ciclo di vita-lavoro, garantire benessere a sé stessi e agli altri. Il modello del Distretto famiglia ha proprio l'obiettivo di promuovere una politica di condivisione e relazione ma anche una dimensione economica di rilancio del territorio attraverso la messa in rete delle risorse umane ed economiche esistenti. I 15 Distretti famiglia presenti nella Provincia autonoma di Trento sono un innovativo sistema di rete che ha quale filo conduttore quello di veicolare una nuova forma di welfare basato sulla cosiddetta 'modernizzazione riflessiva' ovvero un modello che vede la società basata sul binomio pubblico – privato. Le differenze riguardano i diversi modi di bilanciare tali misure che consentano politiche postmoderne di un nuovo welfare relazionale, sussidiario, societario.¹

Tale modello si è espresso in Primiero con delibera **n. 675 del 27 aprile 2015** nella quale la Giunta provinciale ha approvato l'accordo volontario di area per favorire lo sviluppo in Primiero del Distretto famiglia tra Provincia autonoma di Trento, Comunità di Primiero, Comune di Canal San Bovo, Comune di Imer, Comune di Mezzano, Comune di Fiera di Primiero, Comune di Transacqua, Comune di Siror, Comune di Tonadico, Comune di Sagron Mis, Ente Parco Paneveggio, Pale di San Martino, Azienda per il turismo "San Martino di Castrozza, Passo Rolle, Primiero e Vanoi", Progetto "BMOBPRIMIERO", Gruppo Sportivo Pavione, Ecomuseo del Vanoi, Appm - Associazione Provinciale per i Minori, Cooperativa sociale Tagesmutter del Trentino - Il Sorriso, Cooperativa Bellesini, Pizzeria Ristorante "Il Caminetto", Albergo-Ristorante "Baita Sagron Mis".

¹ Pierpaolo Donati, *La famiglia in Italia*, Carocci, 2012

2. DATI DEMOGRAFICI DI CONTESTO

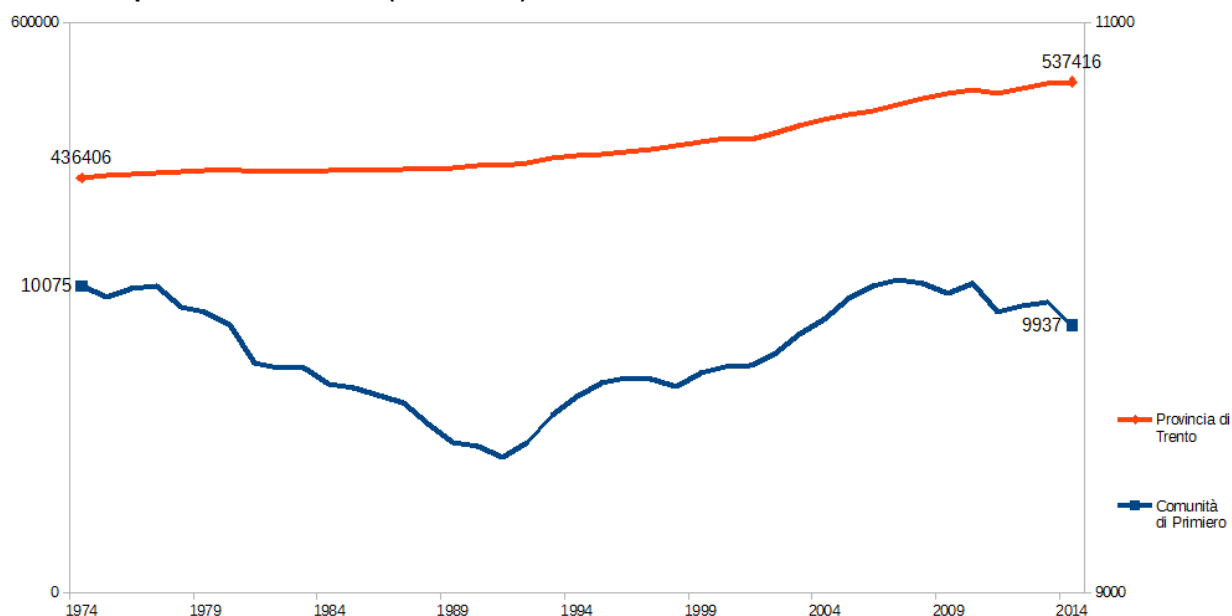
In generale le organizzazioni appartenenti ad ogni Distretto famiglia hanno attribuito, negli anni, una identità specifica al proprio Distretto in base alle caratteristiche geografiche, alla vocazione territoriale esistente, alle aspettative delle organizzazioni stesse, valorizzando le attitudini e rilanciando la rete costituita.

Per promuovere una rete e realizzare le attività connesse al Distretto famiglia è necessario tenere conto di alcune informazioni riguardanti l'andamento demografico del territorio di riferimento.

I dati presentati di seguito mostrano in modo evidente e drammatico la situazione della natalità nel territorio della provincia di Trento.

Osservando il Grafico 1. si può notare che la popolazione in provincia di Trento è aumentata del 23,9% dal 1974 al 2014; nel territorio della Comunità del Primiero si è assistito invece a una drastica flessione dal 1974 fino alla fine degli anni '80 per risalire la china nel decennio successivo e ricadere in una perdita di residenti in questi ultimi anni. Rispetto al 1974 la Comunità di Primiero ha registrato un calo della sua popolazione residente (-1,8%) in controtendenza rispetto all'andamento complessivo provinciale (+23,9%).

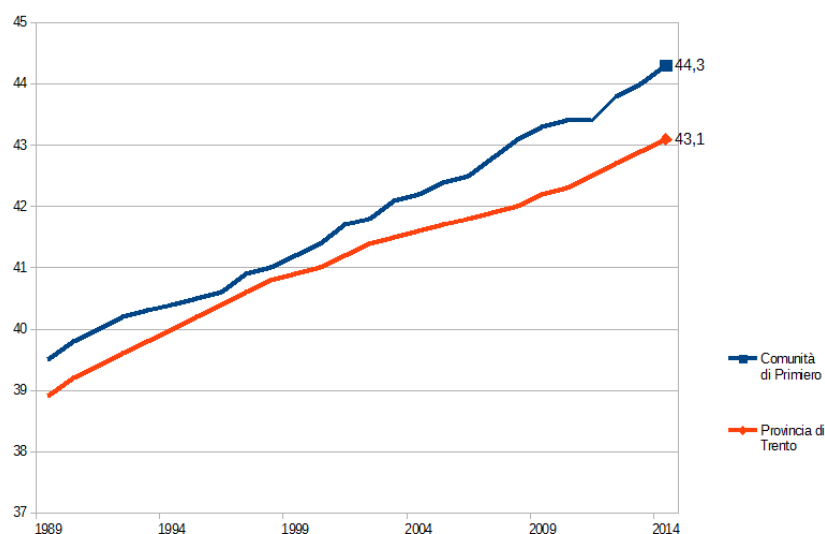
Grafico 1. Popolazione residente (1974-2014)



Fonte: ISPAT – Istituto di Statistica della Provincia autonoma di Trento

Andando quindi in dettaglio, osservando il Grafico 2., si vede che nella Comunità del Primiero l'età media si è notevolmente alzata negli anni, passando dai 39,5 anni del 1989 ai 44,3 anni nel 2014 con un aumento sempre superiore rispetto al dato riferito all'intera provincia (43,1 anni nel 2014).

Grafico 2. Età media della popolazione (1989-2014)

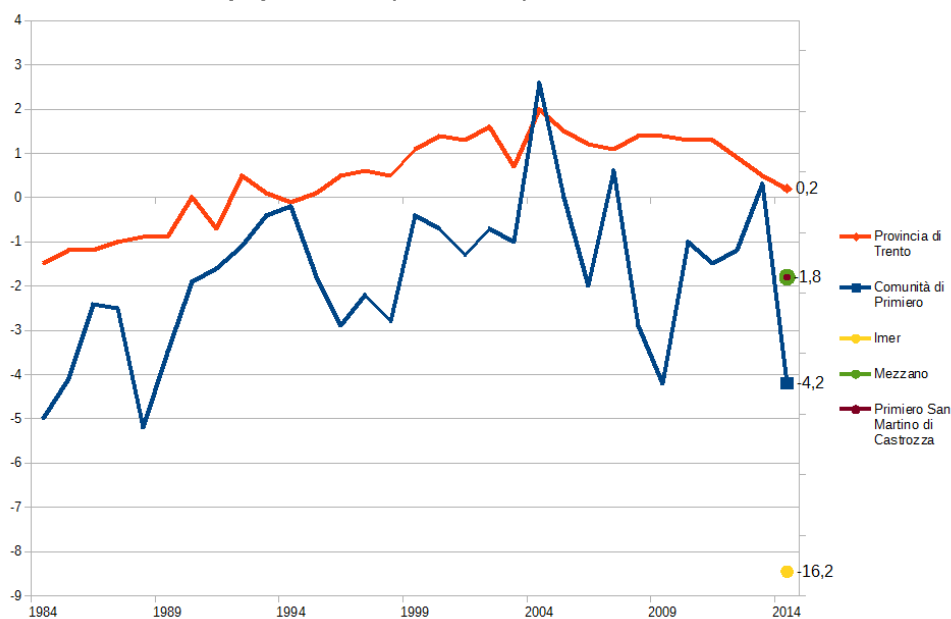


Fonte: ISPAT – Istituto di Statistica della Provincia autonoma di Trento

Il tasso naturale della popolazione, ovvero la differenza fra quelli che nascono e quelli che muoiono rapportati alla popolazione residente (‰), al 1° gennaio 2015 per la Comunità del Primiero, è pari a -4,2 mentre per la provincia di Trento è +0,2 (Grafico 3.).

Nello specifico dell'anno 2014 nel territorio del Primiero si possono osservare delle differenze notevoli nei vari comuni: nei Comuni di Mezzano e San Martino di Castrozza si registra un tasso naturale della popolazione negativo (-1,8‰) ma maggiore della media del territorio del Primiero, e ancora più evidente nel Comune di Imer (-16,8). Osservando in generale il trend della Comunità di Primiero si denota un andamento molto altalenante caratteristico delle comunità più decentrate e con meno residenti.

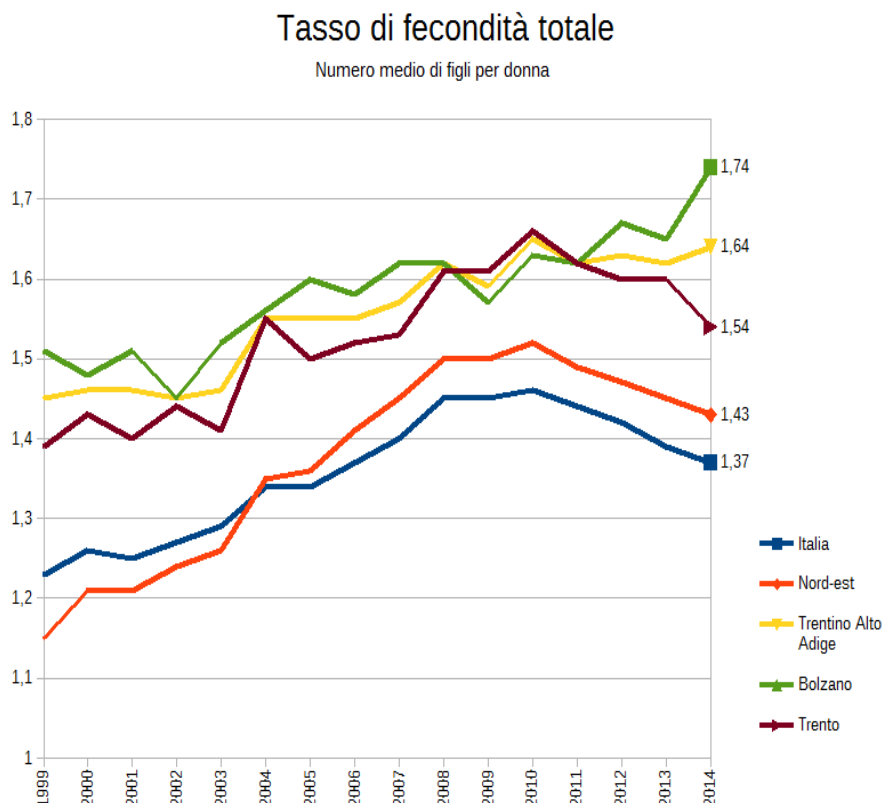
Grafico 3. Tasso naturale della popolazione (1981-2014)



Fonte: ISPAT – Istituto di Statistica della Provincia autonoma di Trento

I dati che ci devono far allarmare sono quelli presenti nei Grafici 4. e 5. dove si vede come il numero medio di figli per donna decresca gradatamente, in questi ultimi 5 anni, in Italia, Nord -Est e nella provincia di Trento. In controtendenza rispetto ai dati precedenti la regione Trentino Alto Adige che, grazie al trend positivo della provincia di Bolzano (1,7 figli per donna), si posiziona sopra la media nazionale e del Nord-Est (1,64 figli per donna).

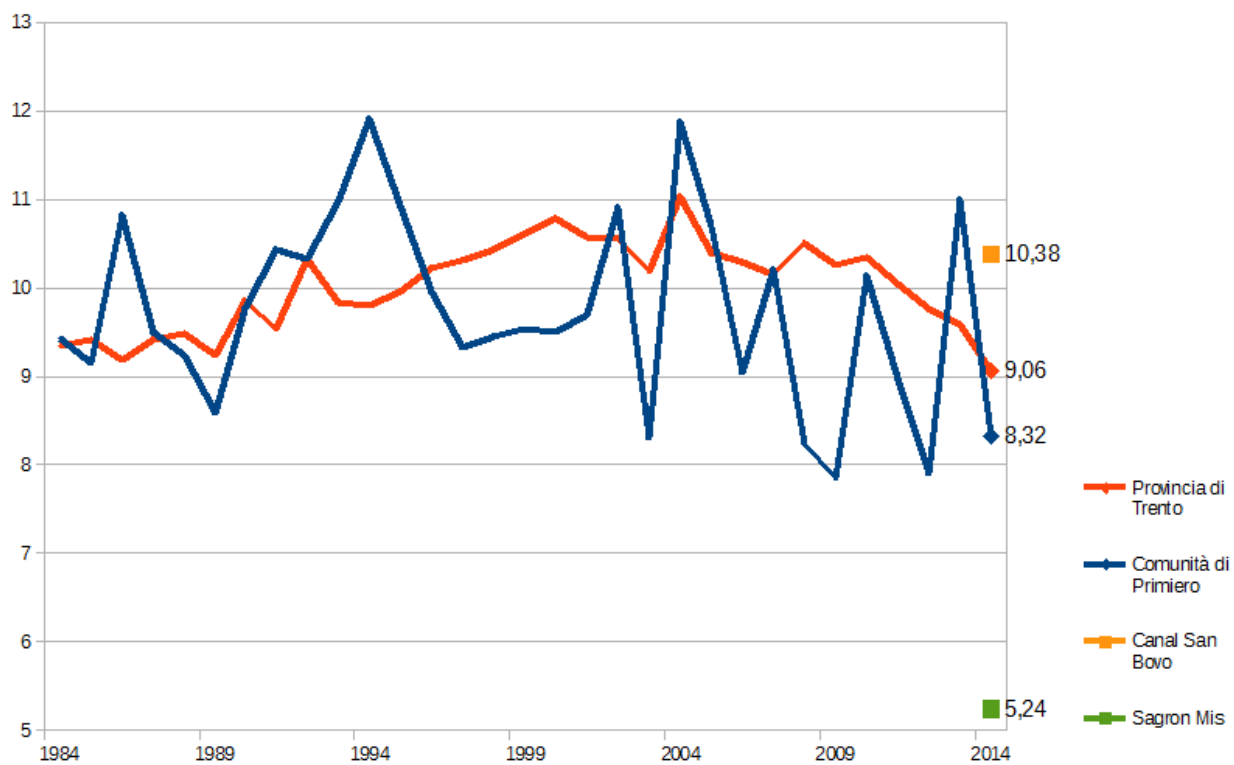
Grafico 4. Tasso di fecondità



Fonte: ISTAT

Il Grafico 5. confronta i valori del tasso di natalità della Comunità di Primiero con quelli della provincia di Trento. In entrambi i territori il trend è altalenante ma in Primiero con maggiore variabilità rispetto alla provincia. Ciò nonostante il tasso di natalità del Primiero risulta essere più basso di quello della provincia ed in particolare nel 2014 il comune di Sagron Mis ha registrato il tasso di natalità più basso (5,24‰) , mentre quello di Canal San Bovo il più elevato (10,38‰).

Grafico 5. Tasso di natalità (1984-2014)



Fonte: ISPAT – Istituto di Statistica della Provincia autonoma di Trento

3. DATI DEL DISTRETTO FAMIGLIA

Ai dati demografici sopra elencati, che mostrano una fotografia del territorio della Comunità del Primiero rapportato con il territorio provinciale, si vanno ad aggiungere i dati specifici del Distretto famiglia. Il territorio della Comunità del Primiero si trova in una evidente situazione di natalità decrescente e l'evoluzione di questo scenario influenza la logica del Distretto famiglia quale circuito economico e culturale di promozione e valorizzazione del territorio nell'ottica di territorio "amico della famiglia".

Il 2015 è l'anno di avvio del Distretto famiglia del Primiero che vede ben **21** organizzazioni proponenti come si vede nella Tabella 1. e nei dettagli delle organizzazioni dell'Allegato 1.

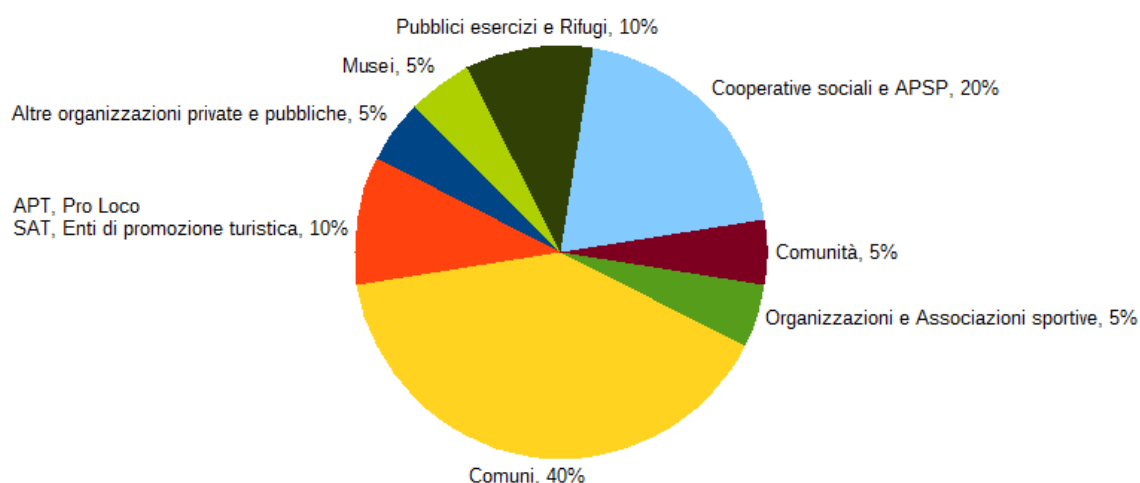
Tabella 1. Numero organizzazioni proponenti e aderenti

Anno	Proponenti	Aderenti	TOTALE
2015	21		21*

* Cfr. Allegato n. 1

Le organizzazioni coinvolte nel Distretto di Primiero sono variegata, né è esempio il Grafico 6. Il Distretto famiglia è un Distretto Family e Green che intende conciliare il rapporto tra politiche ambientali e politiche familiari; pertanto le organizzazioni coinvolte sono diverse e vocate a questo intento. Dal Grafico 8. si vede come tutti i Comuni siano già aderenti al Distretto a dimostrazione di un interesse verso tale progetto.

Grafico 6. Suddivisione delle organizzazioni aderenti al Distretto di Primiero



Il Grafico 7. mette in risalto, avendo completato il coinvolgimento dei Comuni dentro il Distretto, come le organizzazioni pubbliche siano ben il 57% dei soggetti dentro il sistema Distretto; rimane un 43% delle organizzazioni gestite dal privato.

Grafico 7. Suddivisione per natura giuridica delle organizzazioni aderenti al Distretto di Primiero

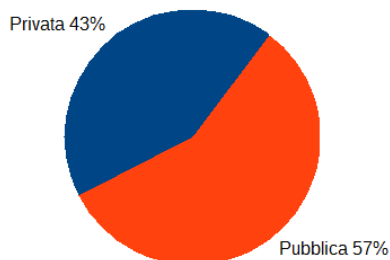
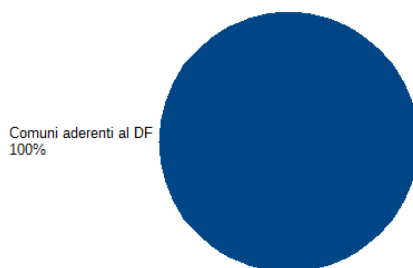


Grafico 8. Comuni aderenti al Distretto famiglia e totale Comuni della Comunità di Primiero



I due grafici seguenti focalizzano l'attenzione verso i Marchi Family mostrando come, per il momento, un solo Comune ha acquisito la certificazione family.

Grafico 9. Comuni con Marchio Family sul totale dei Comuni della Comunità di Primiero

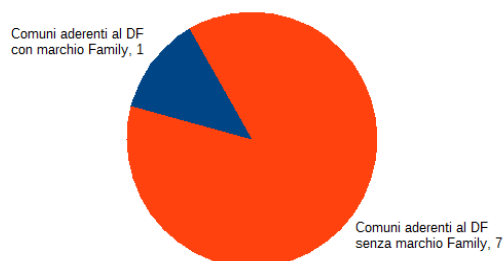
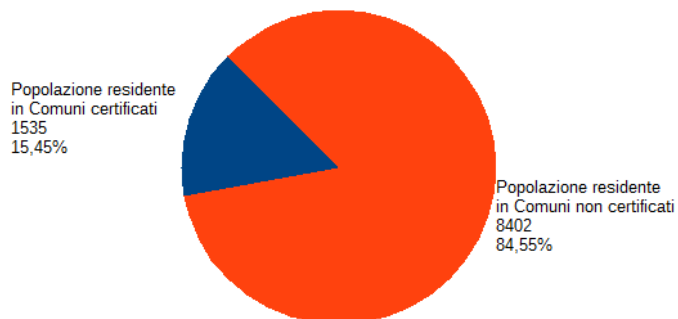


Grafico 10. Popolazione residente in Comuni certificati Family e totale popolazione Comunità Val di Primiero (popolazione al 31 dicembre 2014)



4. MARCHI FAMIGLIA

Al 31 dicembre 2015 all'interno del Distretto famiglia Primiero sono state conseguite complessivamente **8** certificazioni familiari (cfr. Tabella 2.) di organizzazioni aderenti al Distretto famiglia.

Tabella 2. Certificazioni organizzazioni aderenti al DF

	ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2014	ANNO 2015	REVOCATI/SCADUTI	TOTALE
FAMILY AUDIT				2		2
FAMILY IN TRENTINO Associazioni sportive				1		1
FAMILY IN TRENTINO Comuni		1				1
FAMILY IN TRENTINO Esercizi alberghieri						0
FAMILY IN TRENTINO Musei						0
FAMILY IN TRENTINO Pubblici esercizi	1					1
FAMILY IN TRENTINO Servizi per crescere assieme a supporto della vita familiare			3			3
FAMILY IN TRENTINO Sportelli informativi						0
TOTALE						8

5. SISTEMI PREMIANTI

La Comunità di Primiero, organizzazione capofila del Distretto famiglia di Primiero, distretto al suo primo programma di lavoro, ha approvato nel mese di dicembre 2015 criteri di esame e selezione delle richieste di contributo presentate dalle associazioni di volontariato per la realizzazione di manifestazioni sovra locali in ambito socio-culturale-sportivo-ricreativo e turistico. Nei criteri, illustrati ed autorizzati dalla Conferenza dei Sindaci nella seduta del 12 ottobre 2015, è stato previsto espressamente un punteggio anche per eventi Family Friendly, con attenzione ai bisogni di bambini e famiglie e per eventi Green Way, con attenzione all'impatto e alla sostenibilità ambientale. Si tratta di un primo passo per l'attivazione sul territorio di sistemi premianti.

Tabella 3. Sistemi premianti

ORGANIZZAZIONE	CONTRIBUTI	DATA
Comunità di Primiero	Nella determinazione dei criteri di esame/selezione delle istanze di contributo presentate dalle associazioni di volontariato locale - pro anno 2016 - in ambito socio-culturale,sportivo-ricreativo e turistico, figura un punteggio per eventi con attenzione alle famiglie e all'impatto ambientale	Atto del Presidente n. 44 di data 17.11.2015 di costituzione del Tavolo "Grandi eventi" preposto all'esame delle iniziative ed istanze presentate dalle associazioni di volontariato locale - pro anno 2016 - in ambito socio-culturale,sportivo-ricreativo e turistico. Determinazione dei criteri di esame/selezione delle istanze in cui figura un punteggio per eventi con attenzione alle famiglie e all'impatto ambientale.

6. OBIETTIVI

L'obiettivo del Distretto è quello di realizzare un percorso di certificazione territoriale familiare, al fine di accrescere la qualità della vita e dell'abitare, creare opportunità e servizi per le famiglie residenti e ospiti, ponendo attenzione alla sostenibilità ambientale e alle specificità del nostro territorio, tra cui il notevole patrimonio sociale, ambientale e musicale.

Il Distretto famiglia di Primiero si pone i seguenti obiettivi fondamentali:

1. implementare processi di responsabilità territoriale e familiare, sperimentando nuovi modelli di collaborazione tra i diversi soggetti firmatari dell'Accordo;
2. dare attuazione al dispositivo di cui al capo IV "Trentino Distretto per la famiglia" della legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità " e ai contenuti del Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità per le parti riferibili al "Trentino Distretto per la famiglia", adottato dalla Giunta provinciale nel luglio 2009, in particolare qualificando il territorio come laboratorio strategico all'interno del quale si sperimentano e si integrano le politiche pubbliche e si innovano i modelli organizzativi;
3. attivare sul territorio del Primiero, con il forte coinvolgimento degli attori del territorio, un laboratorio per sperimentare sinergie strategiche intersettoriali per la valorizzazione delle risorse al fine di implementare modelli gestionali, organizzativi e di valutazione delle politiche, sistemi tariffari e politiche di prezzo per promuovere il benessere familiare, partendo dal patrimonio di legami e relazioni esistente e sostenendo il capitale sociale e relazionale del territorio;
4. implementare sul territorio gli standard familiari sugli ambiti di intervento già adottati dalla Provincia Autonoma di Trento cercando e sperimentano sinergie tra i diversi settori culturali, formativi, sociali ed economico-produttivi, nonché sperimentare sul campo nuovi standard familiari con l'obiettivo di supportare concretamente il processo di definizione delle linee guida per la Certificazione territoriale familiare.
5. supportare in modo forte la vocazione del Distretto famiglia, i progetti strategici messi in campo e la valorizzazione delle imprese leader trainanti del Distretto al fine di promuovere una rete ampia e sostenibile
6. nel tempo è opportuno che il Distretto famiglia metta in campo un'alleanza territoriale per poter supportare effettive politiche di benessere familiare e incidere nei macro dati demografici presentati nel presente programma di lavoro.

7. DISTRETTO FAMIGLIA: CARATTERI DISTINTIVI E PECULIARITÀ

La Comunità di Primiero intende dare valore al percorso innovativo intrapreso nei processi pianificatori (sociale e territoriale) in cui è stata posta attenzione particolare alla ricerca di sinergie tra le diverse politiche, al fine di accrescere la qualità della vita e dell'abitare di cittadini e ospiti, ponendo al centro il benessere delle persone (e quindi delle famiglie) e l'attrattività territoriale, tenendo presente la finalità di far crescere l'economia locale valorizzando le risorse legate al territorio.

Nell'accordo volontario di area, approvato con Delibera Provinciale n. 675 di data 27 aprile 2015, sottoscritto formalmente in data 30 giugno 2015, per l'avvio a Primiero del Distretto famiglia l'obiettivo generale condiviso recita:

"L'obiettivo del presente accordo è di realizzare un percorso di certificazione territoriale familiare, al fine di accrescere la qualità della vita e dell'abitare, creare opportunità e servizi per le famiglie residenti e ospiti,

ponendo attenzione alla sostenibilità ambientale e alle specificità del nostro territorio, tra cui il notevole patrimonio sociale, ambientale e musicale”.

Tratto distintivo vorrebbe dunque essere la sperimentazione di un Distretto in cui il territorio è fattore fondamentale insieme a fattori socio-culturali e al capitale sociale per la configurazione di paesaggi/scenari in cui la famiglia è al centro, intendendo per famiglia sia la famiglia con figli, che la famiglia in quanto nucleo in cui convivono esigenze generazionali diverse. Ciò presuppone quindi l'intenzione di orientare lo sviluppo di azioni che richiedono sinergia tra le politiche ambientali, familiari, produttive, sociali, culturali, del turismo, dello sport., orientate alla finalità di aumentare la qualità della vita e dell'abitare, valorizzando le specificità locali con un'offerta unica del territorio e dei marchi locali associati.

A tal scopo, parallelamente all'attivazione di azioni per dare attuazione agli obiettivi fondamentali contenuti nell'accordo dalle diverse organizzazioni e orientati in primis a sperimentare standard di qualità familiare, il programma intende individuare fin da subito un'architettura gestionale per dare visibilità ad azioni orientate a mettere in campo una effettiva sinergia tra le diverse politiche interessate e /o necessariamente da coinvolgere per dare attuazione a progetti che diano risposta alle aspettative delle famiglie nel lungo periodo, orientati a valorizzare la sostenibilità ambientale e le specificità del territorio.

In particolare Primiero intende rafforzare il rapporto tra politiche ambientali e politiche familiari per dare vita ad un Distretto Family e Green, in un'ottica di confronto costruttivo tra tutte le organizzazioni territoriali (pubbliche, private e del terzo settore) che stanno già operando con standard di qualità familiare e ambientale.

Nel Distretto Family Green Primiero sarà favorita una co-responsabilizzazione dei diversi Attori del territorio per giungere alla concretizzazione di azioni con standard di benessere ambientale e familiare, promuovendo la partecipazione di tutti, famiglie comprese, in un'ottica di sostenibilità e resilienza.

Il Distretto faciliterà quindi lo sviluppo di connessioni e relazioni volte a rafforzare la qualità di vita e stili di vita funzionali a preservare e innovare il notevole patrimonio ambientale in un'ottica di benessere familiare, contribuendo a promuovere sul territorio servizi e attività d'eccellenza, rispondenti alle esigenze delle famiglie residenti e ospiti, in grado di attrarre e rendere appetibile vivere il territorio. Con un approccio orientato al welfare generativo, si auspica di contribuire all'individuazione di azioni e servizi funzionali a contrastare l'abbandono del territorio, in quanto solo in “un territorio vissuto” è pensabile sviluppare prodotti di marketing effettivamente attrattivi nel lungo periodo e creare cultura per garantire risorse alle generazioni future.

8. METODOLOGIA DI LAVORO

Il Distretto famiglia di Primiero è al suo primo programma di lavoro. Le organizzazioni aderenti hanno individuato le azioni a cui dare attuazione nel corso dell'anno 2016 tenendo in considerazione le priorità emerse dalle famiglie per la concretizzazione di azioni con impatto positivo sia su famiglie che ambiente in un'ottica family e green e che sono state le seguenti:

- azioni volte a migliorare la mobilità ciclopedonale interna, per favorire gli spostamenti sul territorio in un'ottica di salute ad ampio raggio. Una ciclopedonale collegata ai servizi, alle scuole, agli spazi aggregativi e di socializzazione che permetta di spostarsi in sicurezza anche da un paese all'altro, almeno del fondo.
- azioni volte a migliorare e rendere efficace la comunicazione tra organizzazioni e tra organizzazioni e cittadini e a dare visibilità alle opportunità esistenti.
- azioni volte ad aumentare e favorire la collaborazione tra famiglie e relazioni solidali di vicinato.

Nella stesura del programma di lavoro è stata facilitata la partecipazione di tutte le organizzazioni che avevano sottoscritto l'accordo per l'avvio del Distretto. Per dare voce e far partecipare le famiglie del territorio, il referente tecnico ha realizzato una “operazione ascolto delle famiglie” in collaborazione con i referenti comunali, aderenti al progetto per l'avvio del Distretto. Le indicazioni emerse nei focus con le famiglie sono

state tenute in considerazione nell'individuazione delle azioni inserite nel programma. Sono state inoltre valorizzate le iniziative già avviate e/o in programma orientandone l'attuazione in un'ottica di rete. Per la stesura del programma sono stati organizzati diversi incontri a cui sono stati invitati tutte le organizzazioni sottoscrittrici dell'accordo per l'avvio del Distretto. Tra un incontro e l'altro è stata fatta veicolare tra le organizzazioni proponenti la versione sempre aggiornata della bozza di programma stimolando l'invio di modifiche, integrazioni, altre idee, osservazioni.

9. GRUPPI DI LAVORO

Il gruppo di lavoro strategico si è incontrato presso la Comunità di Primiero il **20 gennaio 2016** e ha discusso e approvato i contenuti del seguente programma di lavoro per l'anno 2016.

Al gruppo di lavoro locale aderiscono tutte le organizzazioni firmatarie dell'accordo.

Il Referente istituzionale del Distretto famiglia è il consigliere delegato Daniele Gubert della Comunità del Primiero e Referenti tecnici sono Tiziana Rizzi e Patricio Orsega. Il gruppo di lavoro si raccorda con il gruppo di lavoro strategico composto da tutti i rappresentanti della parti promotrici locali e dalla Provincia.

10. ORGANIZZAZIONI PRIVATE LEADER

A seguito di una autovalutazione sulla propria attuale rete del distretto e rispetto ad una conoscenza del proprio territorio, su stimolo dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili sono state individuate le seguenti organizzazioni da provare a coinvolgere nella rete, in quanto potrebbero attivare altre organizzazioni e a ricaduta altri snodi.

Tabella 4. Organizzazioni leader

Organizzazione	Motivo
Famiglie Cooperative	Le famiglie sono soci, rappresentano un modello tra gli esercizi commerciali riconosciuto e da innovare.
Case di Riposo	Sono un'importante servizio per le famiglie. Potrebbero sviluppare servizi friendly e farne sperimentare l'importanza, favorendo la diffusione dei vantaggi.
ACSM	È attualmente la più grande azienda, che impiega molti lavoratori e che potrebbe, se sperimentasse la certificazione Family Audit, dare un forte messaggio ad altre aziende e dare dimostrazione che, anche dove è prevalente la componente maschile, è possibile generare benessere familiare.
Alcuni Pubblici esercizi storici o di recente gestione che stanno già operando in un'ottica family e green.	Esiste una rosa di strutture recettive che potrebbero fare da traino per innovare il modello turistico locale e attivare altri snodi.

11. IL PROGRAMMA DI LAVORO, AREE TEMATICHE DI INTERVENTO, AZIONI

Il Programma di lavoro è lo strumento di sintesi delle attività che sono state programmate con le organizzazioni del territorio al fine di promuovere e rafforzare il Distretto famiglia prevedendo azioni in linea con i tratti che caratterizzano il neonato Distretto e che pongono attenzione alle connessioni tra benessere familiare e sostenibilità ambientale e delle risorse locali.

Le aree tematiche si sviluppano in azioni che le parti promotrici intendono attuare sul territorio nell'ambito degli impegni assunti all'interno dell'accordo di area e nei Gruppi di lavoro.

Il presente programma di lavoro individua complessivamente **22 azioni**, articolate nelle seguenti aree tematiche:

1. Sviluppo e promozione del Distretto: attività rivolte a informare, sviluppare, pianificare e programmare il Distretto famiglia (**4 azioni**);
2. Comunità educante: attività di sensibilizzazione, formazione, informazione rivolta a tutti gli operatori del territorio per promuovere le finalità e gli obiettivi del Distretto famiglia puntando l'attenzione sulla valenza educativa delle attività messe in campo per promuovere il senso di 'comunità educante' (**11 azioni**);
3. Orientamento su standard family: adeguamento dell'attività delle Parti Promotrici agli standard family adottati dalla Provincia Autonoma di Trento secondo gli impegni contenuti all'interno dell'Accordo di area e nel Gruppo di lavoro (**2 azioni**);
4. Innovazione distrettuale: attivazione di progetti che vedano il coinvolgimento di diverse tipologia di organizzazioni, che abbiano ampia diffusione territoriale e che abbiano degli elementi innovativi (dal punto di vista economico e/o degli standard family e/o dei sistemi premianti, ecc...) (**5 azioni**) .

Le aree tematiche si sviluppano in azioni che le parti promotrici intendono attuare sul territorio nell'ambito degli impegni assunti all'interno dell'accordo di area e nei Gruppi di lavoro.

Per ogni ambito di intervento sono dunque individuate:

- a) Obiettivo che si intende raggiungere;
- b) Azioni concrete per raggiungere l'obiettivo di cui sopra;
- c) Organizzazioni coinvolte nell'azione/i proposte;
- d) Indicazione precisa del referente dell'azione;
- e) Tempi indicativi di realizzazione dell'impegno;
- f) Indicatore/i di valutazione dell'azione.

11.1. SVILUPPO E PROMOZIONE DEL DISTRETTO

Attività rivolte a informare, sviluppare, pianificare e programmare il Distretto famiglia

AZIONE n. 1

Obiettivo. Realizzare una mappatura aggiornata delle azioni con standard family e green e che già le organizzazioni perseguono, senza assegnazione di marchi o con assegnazione di specifici marchi collegati.

Azioni. Rilevazione delle iniziative family e green realizzate già dai diversi attori del territorio (esercizi pubblici, Comuni, associazioni...).

Organizzazioni coinvolte. Comunità di Primiero, Comuni, APT San Martino di Castrozza, Passo Rolle, Primiero e Vanoi, Ente Parco Naturale Paneveggio Pale di San Martino, Ecomuseo del Vanoi.

Referente. Comunità di Primiero.

Tempi. Entro giugno 2016.

Indicatore/i per valutare l'azione. Redazione di una mappatura delle organizzazioni presenti sul territorio che orientano le loro attività in chiave family e green.

AZIONE n. 2

Obiettivo. Dare ampia diffusione su cosa è il Distretto Famiglia Family Green Primiero, sulle azioni previste e che saranno attuate.

Azioni. Elaborazione di una strategia di comunicazione, di un piano di comunicazione condiviso e coinvolgimento di almeno 3 attori della comunicazione.

Organizzazioni coinvolte. Tutte le organizzazioni firmatarie dell'accordo, ACSM, Biblioteche.

Referente. Ufficio stampa dell'Ente Parco Naturale Paneveggio Pale di San Martino.

Tempi. Entro dicembre 2016.

Indicatore/i per valutare l'azione. La stesura e l'attuazione di un piano di comunicazione condiviso. Il numero degli Attori della comunicazione coinvolti e che collaborano attivamente.

AZIONE n. 3
Obiettivo. Attivazione e rafforzamento della Rete Famiglia con nuclei operativi (nodi di rete) in ogni comune o ambito territoriale.
Azioni. Almeno 10 incontri informativi e di promozione rivolti alle famiglie che ancora non conoscono il programma del Distretto Famiglia. Creazione e gestione di una pagina facebook.
Organizzazioni coinvolte. Le famiglie della Comunità di Primiero, Comunità di Primiero.
Referente. Comunità di Primiero con l'educatore di territorio e il referente tecnico distretto.
Tempi. Entro dicembre 2016.
Indicatore/i per valutare l'azione. N. incontri realizzati e n. famiglie per ambito territoriale disposte ad attivarsi e a collaborare per l'individuazione di azioni funzionali alle famiglie. Creazione della pagina facebook e n. accessi e/o contributi.

AZIONE n. 4
Obiettivo. Aumentare la visibilità di quanto viene già fatto e di quanto verrà realizzato in termini family e green attraverso il Distretto famiglia tra le organizzazioni promotrici e sottoscrittrici dell'accordo, sviluppare sinergie per l'attuazione di azioni.
Azioni. Contatti e incontri per informare, motivare all'assunzione di un diverso approccio e individuare modalità di collaborazione.
Organizzazioni coinvolte. Tutte le organizzazioni firmatarie dell'accordo di area.
Referente. Comunità di Primiero.
Tempi. Entro aprile 2016.
Indicatore/i per valutare l'azione. n. di azioni realizzate con la collaborazione di almeno due organizzazioni firmatarie.

11.2. COMUNITÀ EDUCANTE

Attività di sensibilizzazione, formazione, informazione rivolte a tutti gli operatori del territorio per promuovere le finalità e obiettivi del Distretto famiglia puntando l'attenzione sulla valenza educativa delle attività messe in campo per promuovere il senso di 'comunità educante'.

AZIONE n. 1

Obiettivo. Favorire protagonismo delle famiglie e loro consapevolezza di essere uno dei protagonisti di un territorio.

Azioni. Organizzazione di gruppi di discussione e approfondimento su azioni in programma da parte del distretto e su loro potenziale contributo nell'individuazione della valenza educante del Distretto.

Organizzazioni coinvolte. Comunità di Primiero, tutti i Comuni.

Referente. Comunità di Primiero.

Tempi. Entro dicembre 2016.

Indicatore/i per valutare l'azione. N. famiglie coinvolte per l'attuazione di azioni, individuazione da parte delle famiglie di almeno un referente della Rete famiglia nel Gruppo di lavoro strategico.

AZIONE n. 2

Obiettivo. Sensibilizzare le famiglie sulle scelte che hanno impatto positivo sulla salute e benessere e sull'ambiente. Trasmettere il messaggio che una società sostenibile inizia dalla quotidianità della vita familiare.

Azioni. Attività per promuovere l'utilizzo di prodotti alternativi ai prodotti inquinanti.

Organizzazioni coinvolte. Comune di Imer, progetto BMob, Green Way Primiero, aziende agricole famigliari.

Referente. Comune di Imer.

Tempi. Entro 31 dicembre 2016.

Indicatore/i per valutare l'azione. Report sulle vendite dei prodotti alternativi.

AZIONE n. 3

Obiettivo. Migliorare la qualità del soggiorno per le famiglie ospiti e promuovere da parte loro l'acquisizione di stili vita rispettosi dell'ambiente.

Azioni. Azione d'informazione rivolta agli ospiti attraverso tutti i canali utilizzabili, su Distretto famiglia e sulle modalità per vivere vacanze sostenibili.

Organizzazioni coinvolte. Tutte le organizzazioni firmatarie e sensibili al family e green.

Referente. APT San Martino di Castrozza, Passo Rolle, Primiero e Vanoi.

Tempi. Entro dicembre 2016.

Indicatore/i per valutare l'azione. Elaborazione e diffusione di strumenti idonei.

AZIONE n. 4
Obiettivo. Stimolare la cultura della solidarietà intergenerazionale per promuovere nei giovani abilità personali funzionali alla conoscenza, alla trasformazione e alla valorizzazione delle risorse legate al territorio.
Azioni. Iniziative per la trasmissione dei saperi tradizionali orientati alla sostenibilità ambientale e della salute delle persone.
Organizzazioni coinvolte. Ecomuseo, Condotta Slow Food Primiero, Ente Parco Naturale Paneveggio Pale di San Martino, Associazioni culturali, Tavolo del confronto e della proposta delle Politiche Giovanili, Biblioteca comunale Canal San Bovo.
Referente. Ecomuseo del Vanoi con la collaborazione della Biblioteca di Canal San Bovo.
Tempi. Entro dicembre 2016.
Indicatore/i per valutare l'azione. Realizzazione di almeno due iniziative, a livello di Distretto, annuali o riproposte a intervalli mensili che trasmettano ai giovani la conoscenza del territorio e permetta la sua valorizzazione.

AZIONE n. 5
Obiettivo. Stimolare l'acquisizione di stili di vita sano e favorendo momenti di aggregazione generazionale e intra familiare mediante l'uso della bicicletta.
Azioni. Organizzare 1 percorso formativo sull'uso della bicicletta e sulla "mobilità dolce", anche con valenza ricreativa e con la partecipazione dei genitori. (organizzazioni prove di bici-bus, in bici senza età, ecc.).
Organizzazioni coinvolte. Progetto BMob, Istituti scolastici, Associazioni sportive.
Referente. U.S. Primiero.
Tempi. Entro dicembre 2016.
Indicatore/i per valutare l'azione. Organizzazione di un percorso sulla "mobilità dolce" con il coinvolgimento di almeno 2 genitori.

AZIONE n. 6
Obiettivo. Promuovere un consumo consapevole.
Azioni. Incontri per organizzare una festa/evento sovrallocale per le famiglie sul tema del riuso a partire dal 2017.
Organizzazioni coinvolte. Organizzazioni firmatarie, associazioni, Comuni, Azienda ambiente, Nido, Associazione traMEeTerra, Caritas, Croce Rossa Italiana.
Referente. Comuni di Imer e Mezzano.
Tempi. Dicembre 2016.
Indicatore/i per valutare l'azione. Elaborazione di un programma condiviso di attuazione.

AZIONE n. 7
Obiettivo. Costruire un tavolo di lavoro tra associazioni che, a vario titolo, si occupano di bambini e giovani al fine di ottimizzare le risorse presenti e rispondere alle esigenze del territorio. Organizzare attività, non solo estive, veicolando informazioni per conoscere il territorio, educare al rispetto della natura e tra esseri viventi.
Azioni. Raccordo dei servizi legati alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro per garantire un ampio ventaglio di opportunità in risposta alle esigenze delle famiglie e occasione di scambio tra bambini residenti e ospiti.
Organizzazioni coinvolte. APPM, Nido, Tagesmutter, GREST, Parrocchie, Associazioni, APT San Martino di Castrozza, Passo Rolle, Primiero e Vanoi, Settore Sociale della Comunità.
Referente. APPM.
Tempi. Entro settembre 2016.
Indicatore/i per valutare l'azione. Elaborazione di un calendario di attività di conciliazione annuale. n. organizzazioni aderenti. Condivisione di un calendario estivo, evitando sovrapposizioni e riempiendo i periodi o le fasce prive di attività proposte.

AZIONE n. 8
Obiettivo. Trasmettere la cultura del volontariato e della collaborazione intergenerazionale.
Azioni. Avvicinare i ragazzi di età compresa tra i 14 e i 18 anni al mondo del volontariato e del no-profit, proponendo loro un ventaglio di attività socialmente utili e formative, attraverso le quali potersi sperimentare durante il periodo extra scolastico. Attività di ciclo-officina con i ragazzi tra i 14 e 18 anni.
Organizzazioni coinvolte. Tavolo del confronto e della proposta delle Politiche giovanili, Comunità, Comuni, APPM, Progetto Bmob.
Referente. Questa azione sarà proposta al Tavolo del confronto e della proposta delle Politiche giovanili.
Tempi. Entro settembre 2016.
Indicatore/i per valutare l'azione. Realizzazione di almeno un'iniziativa e n. di ragazzi coinvolti.

AZIONE n. 9
Obiettivo. Coinvolgere le famiglie nell'attività motoria tesa al benessere psicofisico nonché all'aspetto socializzante qualora l'attività sia svolta in gruppo.
Azioni. Attuare almeno un percorso stabile e riproponibile annualmente di orienteering adatto a tutti i livelli ed età.
Organizzazioni coinvolte. G.S. Pavione, Comuni.
Referente. G.S. Pavione.
Tempi. 2016 e 2017.
Indicatore/i per valutare l'azione. Programmazione entro il 2016 del percorso e realizzazione entro il 2017. N. di famiglie coinvolte nell'iniziativa. Organizzazione di almeno un percorso.

AZIONE n. 10
Obiettivo. Offrire alle famiglie strumenti utili per una maggiore conoscenza e consapevolezza nel gestire il proprio patrimonio finanziario, ponendo le basi per una progettazione più serena e responsabile della vita familiare.
Azioni. Realizzazione del progetto di economia domestica "Essere artefici del proprio bilancio familiare per progettare e proteggere il proprio futuro".
Organizzazioni coinvolte. Comune di Canal San Bovo, Cassa Rurale Valli di Primiero e Vanoi , Settore Sociale della Comunità.
Referente. Assessorato alle Politiche Sociali del Comune di Canal San Bovo
Tempi. Entro primavera 2016.
Indicatore/i per valutare l'azione. Realizzazione di almeno un corso di "economia domestica" a livello di Distretto.

AZIONE n. 11
Obiettivo. Informare, sensibilizzare all'educazione di genere.
Azioni. Organizzazione di 3 incontri rivolti alla popolazione sull'educazione di genere.
Organizzazioni coinvolte. Movimento ACLI Primiero, Vanoi e Mis con il Coordinamento Donne ACLI Trentine le Associazioni, Punto Pace di Canal San Bovo, Le Quattro Stagioni di Imer, i Comuni di Mezzano, Imer e Canal San Bovo.
Referente. ACLI Primiero.
Tempi. Entro febbraio/marzo 2016.
Indicatore/i per valutare l'azione. Realizzazione di 3 incontri, n. persone partecipanti.

11.3. ORIENTAMENTO SU STANDARD FAMILY

Adeguamento dell'attività delle Parti Promotrici agli standard family adottati dalla Provincia Autonoma di Trento secondo gli impegni contenuti all'interno dell'Accordo di area e nel Gruppo di lavoro

AZIONE n. 1
Obiettivo. Acquisizione del marchio family da parte delle organizzazioni presenti sul territorio.
Azioni. Dare informazioni competenti sugli standard family e sulle opportunità che il Distretto offre. Aumentare la consapevolezza di come la sperimentazione di standard family incide sul benessere delle famiglie residenti ed ospiti. Organizzazione di almeno un incontro per ogni categoria con il referente Agenzia provinciale per la Famiglia. Acquisizione del marchio da parte di 2 alberghi, 2 ristoranti e 2 agriturismi.
Organizzazioni coinvolte. APT San Martino di Castrozza, Passo Rolle, Primiero e Vanoi, Comunità di Primiero, associazioni di categoria, Agenzia provinciale per la famiglia.
Referente. Comunità di Primiero.
Tempi. Entro dicembre 2016.
Indicatore/i per valutare l'azione. N. acquisizione marchi.

AZIONE n. 2
Obiettivo. Motivare gli attori del territorio pubblici, privati e del terzo settore ad attivare servizi family friendly.
Azioni. Introduzione di un sistema premiante, iniziando dall'assegnazione dei finanziamenti per i Grandi Eventi. Almeno 1 incontro di approfondimento con le pubbliche amministrazioni locali.
Organizzazioni coinvolte. Comunità di Primiero, Comuni.
Referente. Comunità di Primiero.
Tempi. Entro 31 dicembre 2016.
Indicatore/i per valutare l'azione. N. servizi family friendly attivati. Realizzazione di un incontro con le Amministrazioni locali. n. di organizzazioni che ambiscono al premio.

11.4. INNOVAZIONE DISTRETTUALE

Attivazione di progetti che vedano il coinvolgimento di diverse tipologia di organizzazioni, che abbiano ampia diffusione territoriale e che abbiano degli elementi innovativi (dal punto di vista economico e/o degli standard family e/o dei sistemi premianti, ecc...)

AZIONE n. 1

Obiettivo. Dare gratificazione e motivare anziani e pensionati disponibili a trasmettere saperi acquisiti durante il proprio percorso professionale esperienziale.

Applicazione delle tariffe particolarmente vantaggiose ai giovani che si iscrivono.

Azioni. Organizzazione di percorsi formativi “sul fai da te” organizzati da artigiani/e locali in pensione per l’acquisizione di competenze tecniche e manuali. Partecipazione attiva degli anziani e attivazione di almeno 2 corsi a livello di Distretto.

Organizzazioni coinvolte. Artigiani in pensione, associazioni, cooperative, Ecomuseo del Vanoi, Settore Sociale della Comunità.

Referente. Ecomuseo del Vanoi.

Tempi. Entro dicembre 2016.

Indicatore/i per valutare l’azione. N. anziani attivi nelle proposte e n. corsi realizzati.

AZIONE n. 2

Obiettivo. Utilizzare l’orto, luogo d’incontro fra green e family, per rafforzare i rapporti tra generazioni e famiglie.

Azioni. Organizzazione in tutti i Comuni di iniziative che riconoscano l’orto familiare come opportunità di socializzazione, vantaggio economico, collaborazione familiare e come luogo educante.

Organizzazione di un evento annuale di Distretto che valorizzi gli orti e le iniziative connesse (fattorie didattiche, concorso dell’orto più bello o creativo).

Corsi di “educazione all’orto” tenuti da nonni e genitori, azione di trasmissione del “saper fare” tra generazioni.

Organizzazioni coinvolte. Tutti i Comuni, Condotta Slow Food Primiero, Associazione Le Quattro Stagioni, Alleanza per la campagna, Ecomuseo del Vanoi.

Referente. Comune di Imer e Comune di Primiero San Martino di Castrozza.

Tempi. Entro 31 dicembre 2016.

Indicatore/i per valutare l’azione. Realizzazione programma condiviso per valorizzare e utilizzare gli orti come luogo family e green.

AZIONE n. 3
Obiettivo. Valorizzare, stimolare e sostenere una mobilità dolce dando la possibilità alle famiglie di spostarsi sul territorio in bicicletta.
Azioni. Classificazione mobilità ciclabile per le famiglie (in sicurezza) - classificazione family. Strutturare un anello di mobilità ciclabile per le famiglie (con 2 in sicurezza). Organizzare iniziative in bicicletta per le famiglie e organizzazione di un evento.
Organizzazioni coinvolte. Progetto BMob, tutti i Comuni, Ente Parco Naturale Paneveggio Pale di San Martino.
Referente. Progetto Bmob.
Tempi. Entro maggio 2016.
Indicatore/i per valutare l'azione. N. zone con mobilità in sicurezza realizzate e con classificazione family. N. eventi per famiglie realizzate.

AZIONE n. 4
Obiettivo. Migliorare la sentieristica del territorio e dei paesi del territorio per renderla più fruibile per le famiglie.
Azioni. Mappare i sentieri del Parco e loro classificazione con pittogrammi family.
Organizzazioni coinvolte. Ente Parco Naturale Paneveggio Pale di San Martino.
Referente. Comune di Imer e Comune di Primiero San Martino di Castrozza.
Tempi. Entro dicembre 2016.
Indicatore/i per valutare l'azione. Realizzazione della mappatura e stampa di mappe quali strumenti informativi.

AZIONE n.5
Obiettivo. Promuovere e sostenere l'economia familiare attraverso il riuso, il riciclo e il contenimento dei consumi energetici.
Azioni. Realizzazione di una zona di transito degli oggetti in disuso prima che divengano rifiuti. Prevedere festa sovra - locale per le famiglie sul tema del riuso.
Organizzazioni coinvolte. Organizzazioni proponenti e aderenti al distretto famiglia, Associazioni, Comuni, Azienda ambiente, Nido, Associazione traMEeTErra, Caritas.
Referente. Comunità di Primiero con Azienda Ambiente e Settore Sociale Comuni di Imer e Mezzano.
Tempi. Entro dicembre 2016.
Indicatore/i per valutare l'azione. Realizzazione di una zona di transito degli oggetti in disuso al quale le famiglie possono accedere tramite regolamento.

12. LA VALUTAZIONE

La valutazione è un elemento rilevante nella realizzazione di azioni rivolte al territorio, in quanto consente di avere un elemento di riferimento per realizzare delle riflessioni su quanto è stato concretizzato dalle molte organizzazioni aderenti al Distretto.

Per questo è stato messo in campo uno strumento di autovalutazione, semplice ma efficace, per misurare il livello di obiettivi raggiunti.

Il questionario di autovalutazione, che il Referente istituzionale e tecnico compilano a metà e fine anno, valuta la percentuale di realizzazione delle singole azioni del Programma di lavoro.

Il Distretto di Primiero è al suo primo anno di programmazione e pertanto il primo step di valutazione verrà effettuata a giugno 2016 su ogni singola azione del presente programma e a fine anno.

ALLEGATO N. 1 – ELENCO ORGANIZZAZIONI ADERENTI E CERTIFICAZIONI

21 ORGANIZZAZIONI DEL DISTRETTO FAMIGLIA				
ORGANIZZAZIONI PROPONENTI				
ANNO 2015			Marchio Family	Family Audit
	Uscita			
1		PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO		
2		ALBERGO RISTORANTE BAITA SAGRON MIS		
3		ASSOCIAZIONE ECOMUSEO DEL VANOI		
4		ASSOCIAZIONE PROVINCIALE PER I MINORI A.P.P.M ONLUS		
5		ASSOCIAZIONE PROVINCIALE PER I MINORI A.P.P.M ONLUS – SPAZIO GIOVANI FIERA DI PRIMIERO		
6		AZIENDA PER IL TURISMO SAN MARTINO DI CASTROZZA, PASSO ROLLE, PRIMIERO E VANOI		
7		BELLESINI - NIDO SOVRACOMUNALE DI PRIMIERO		
8		COMUNE DI CANAL SAN BOVO		
9		COMUNE DI FIERA DI PRIMIERO		
10		COMUNE DI IMER		
11		COMUNE DI MEZZANO		
12		COMUNE DI SAGRON MIS		
13		COMUNE DI SIROR		
14		COMUNE DI TONADICO		
15		COMUNE DI TRANSACQUA		
16		COMUNITÀ' DI PRIMIERO		
17		PROGETTO BMOB PRIMIERO		
18		COOPERATIVA SOCIALE ONLUS TAGESMUTTER DEL TRENTINO - IL SORRISO		
19		ENTE PARCO PANEVEGGIO - PALE DI SAN MARTINO		
20		G.S. PAVIONE ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA		
21		PIZZERIA BAR IL CAMINETTO		

Legenda


Organizzazione in possesso del marchio "Family in Trentino"



Organizzazione certificata "Family Audit"



Non esiste un disciplinare per ottenere il marchio per questo tipo di organizzazio